

Parrocchia San Benedetto Roma

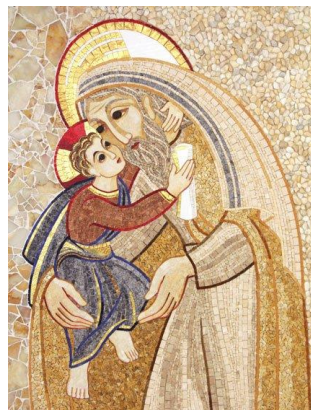


“LUCE nella NOTTE”

Adorazione
eucaristica

12 Febbraio 2022

*“Luce per rivelarti alle genti
e gloria del tuo popolo,
Israele”*



Introduzione

Guida: *Abbiamo celebrato da poco la Festa della Presentazione del Signore e la XXX Giornata Mondiale del Malato. Questa sera ci soffermeremo, nella meditazione adorante, su queste due tappe del nostro cammino cristiano: come Simeone contempleremo Gesù, Luce che illumina le genti; come Maria e Giuseppe siamo nel Tempio di Dio per offrire noi stessi e le nostre fragilità; pregheremo per tutti gli ammalati e perché il Signore guarisca la nostra infermità. Restiamo uniti a Maria che offre la Luce vera, quella che illumina ogni uomo; cerchiamo quella Luce e lasciamoci illuminare nella nostra interiorità per poter essere noi stessi testimoni della Luce a quanti sono nel buio, a quanti hanno smarrito la strada, a quanti sono nella tristezza.*

ESPOSIZIONE SS. SACRAMENTO

Canto di esposizione Apri i miei occhi Signore

Apri i miei occhi Signore
Apri i miei occhi del cuor
Voglio vederti, voglio vederti (x2)

**Vederti splendere Signor
Nella luce della Tua gloria
Ricolmi del tuo amor
Cantiamo Santo Santo Santo...**

Cel. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen**
Cel. Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede, per la potenza dello Spirito santo, sia con tutti voi. **E con il tuo Spirito**
Cel. All'inizio della nostra preghiera invochiamo lo Spirito Santo.

Ritornello:

Manda il tuo Spirito, manda il tuo spirito, manda il tuo Spirito Signore su di noi



- ✓ Vieni Spirito Santo su questa serata di adorazione, e di evangelizzazione, vieni e aiutaci ad aprire il cuore a te perché possiamo riconoscerti come colui che è vivo ed è al nostro fianco.
- ✓ Vieni Spirito Santo sui giovani che passeranno qui fuori, forse non ti conoscono, o hanno dei pregiudizi sulla fede. Signore fa che ti cerchino, fa che i loro occhi si possano accorgere di te, e possano incontrare nella loro vita qualcuno che gli annunci che “sono preziosi ai tuoi occhi” e che tu li ami.
- ✓ Vieni Spirito Santo sulla tua Chiesa, su papa Francesco, accompagnalo sempre con la tua luce e con la tua forza.
- ✓ Vieni Spirito Santo su questa parrocchia, sui parroci, sui laici che collaborano, su tutti gli uomini e le donne che partecipano alla vita parrocchiale. Fa Signore che con la forza del tuo Spirito siano sempre più visitati e rafforzati dal tuo amore.
- ✓ Vieni Spirito Santo sugli anziani, sugli ammalati, su tutte le persone che portiamo nel cuore e che hanno bisogno di te, sostienili con la tua vicinanza perché non si sentano soli nella prova

ADORAZIONE SILENZIOSA

Luce del mondo (Sono qui a lodarti)

Luce del mondo nel buio del cuore,
vieni ed illuminami

Tu mia sola speranza di vita, Resta per sempre con me.

Rit.: Sono qui a lodarti, qui per adorarti

qui per dirti che tu sei il mio dio

e solo tu sei santo, sei meraviglioso degno e glorioso sei per me

Re della storia Re nella Gloria, Sei sceso in terra fra noi.

Con umiltà il tuo trono hai lasciato,

Per dimostrarci il tuo amor. ***Rit.***

Luce del mondo, che hai vinto la notte.

Apri i miei occhi e vedrò. Ti adorerà questo cuore per sempre Gesù speranza sei Tu.

Canoni di Taizé - Niente ti turbi

Niente ti turbi, niente ti spaventi:

chi ha Dio niente gli manca. Niente ti turbi, niente ti spaventi: solo Dio basta.

1 PARTE

MOMENTO DELLA PAROLA



Dal Vangelo secondo Luca (2, 22-32)

Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, Maria e Giuseppe portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore come è scritto nella legge del Signore: «Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore» e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombi, come prescrive la legge del Signore. Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore. Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo: «Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele».

Tu sei Re

Tu sei Re

Tu sei Re

Sei Re Gesù!

Noi eleviamo i nostri cuori
Noi eleviamo le nostre mani
Rivolte verso il Tuo trono
Lodando Te!

ADORAZIONE SILENZIOSA

Canto Adoro te

Sei qui davanti a me, o mio Signore
Sei in questa brezza che ristora il cuore
Roveto che mai si consumerà
Presenza che riempie l'anima

Rit. Adoro Te, fonte della vita

Adoro Te, Trinità infinita

I miei calzari leverò su questo santo suolo

Alla presenza Tua mi prostrerò

Sei qui davanti a me o Mio Signor
Nella Tua grazia trovo la mia gioia
Io lodo, ringrazio e prego perché
Il mondo ritorni a vivere in Te
A vivere in Te ***Rit.***



Segno dell'INCENSO

Viene portato in processione il Segno mentre la G. legge:

G. Maria e Giuseppe, come voleva la Legge ebraica, si sono recati al Tempio per offrire Gesù, il figlio maschio primogenito. Anche noi stasera vogliamo presentarti la nostra offerta Signore; ti offriamo quest'Incenso: tanti chicchi da soli sono poca cosa, ma se uniti col calore del tuo amore possono sprigionare profumo soave che sale a te.
Dopo l'offerta ognuno di noi in processione offrirà a Gesù un po' di incenso.



Durante la processione, si esegue il Canto:

Canto Fa che io creda

Nel mio cuore, credo che tu sei il Figlio di Dio,
tra le tue mani Signore, quest'acqua in vino si trasformerà,
non c'è un altro Dio come te.

Gesù Santo, Figlio del Dio vivente tu sei,
se oggi io guardo al tuo cuore anche sull'acqua io camminerò,
non c'è un altro Dio come te.

Fa ch'io creda o Signore, nel potere del tuo amore,
come incenso sale già, il mio grazie per le cose che farai.
Fa ch'io veda o Signore, il potere del tuo nome,
che ogni uomo creda in te, tu sei Cristo e nei cuori regnerai,
il Figlio di Dio tu sei.

Nel mio cuore, credo che tu sei il Figlio di Dio,
tra le tue mani Signore, la morte in vita si trasformerà,
non c'è un altro Dio come te.

Gesù Santo, Figlio del Dio vivente tu sei,

se oggi io guardo al tuo cuore, anche sull'acqua io camminerò,
non c'è un altro Dio come te.

2 PARTE

Riflessione

Dai «Discorsi» di san Sofronio, vescovo

Accogliamo la luce viva ed eterna

Noi tutti che celebriamo e veneriamo con intima partecipazione il mistero dell'incontro del Signore, corriamo e muoviamoci insieme in fervore di spirito incontro a lui. Nessuno se ne sottragga, nessuno si rifiuti di portare la sua fiaccola. Accresciamo anzi lo splendore dei ceri per significare il divino fulgore di lui che si sta avvicinando e grazie al quale ogni cosa risplende, dopo che l'abbondanza della luce eterna ha dissipato le tenebre della caligine. Ma le nostre lampade esprimano soprattutto la luminosità dell'anima, con la quale dobbiamo andare incontro a Cristo. Come infatti la Madre di Dio e Vergine intatta portò sulle braccia la vera luce e si avvicinò a coloro che giacevano nelle tenebre, così anche noi, illuminati dal suo chiarore e stringendo tra le mani la luce che risplende dinanzi a tutti, dobbiamo affrettarci verso colui che è la vera luce.

La luce venne nel mondo (cfr. Gv 1, 9) e, dissipate le tenebre che lo avvolgevano, lo illuminò. Ci visitò colui che sorge dall'alto (cfr. Lc 1, 78) e rifulse a quanti giacevano nelle tenebre. Per questo anche noi dobbiamo ora camminare stringendo le fiaccole e correre portando le luci. Così indicheremo che a noi rifulse la luce, e rappresenteremo lo splendore divino di cui siamo messaggeri. Per questo corriamo tutti incontro a Dio. Ecco il significato del mistero odierno.

La luce vera che illumina ogni uomo che viene in questo mondo (cfr. Gv 1, 9) è venuta. Tutti dunque, o fratelli, siamo illuminati, tutti brilliamo. Nessuno resti escluso da questo splendore, nessuno si ostini a rimanere immerso nel buio. Ma avanziamo tutti raggianti e illuminati verso di lui. Riceviamo esultanti nell'animo, col vecchio Simeone, la luce sfolgorante ed eterna. Innalziamo canti di ringraziamento al Padre della luce, che mandò la luce vera, e dissipò ogni tenebra, e rese noi tutti luminosi. La salvezza di Dio, infatti, preparata dinanzi a

tutti i popoli e manifestata a gloria di noi, nuovo Israele, grazie a lui, la vedemmo anche noi e subito fummo liberati dall'antica e tenebrosa colpa, appunto come Simeone, veduto il Cristo, fu sciolto dai legami della vita presente.

Canto Dammi i tuoi occhi

Dammi i Tuoi occhi voglio veder,
dammi le parole per parlar, io ti voglio amar.
Dammi i Tuoi piedi io voglio andar,
dammi i Tuoi desideri per sperar, io ti voglio lodar.
Dammi ciò di cui ho bisogno per raggiungere Te.



Rit. Inondami Dio della Tua luce, prendi il mio tempo è per Te, traccia il cammino che devo seguir. Dammi i Tuoi sogni i Tuoi respiri i Tuoi pensieri il Tuo sentir, eccomi Padre, Ti voglio servir.

Voglio veder ciò che vedi Tu, dammi la Tua grazia il Tuo poter,
voglio darti il mio cuor...
voglio guardare dentro Te, essere trasformato dal Tuo amor,
voglio darti il mio cuor. Dammi ciò di cui ho bisogno per raggiungere Te. ***Rit.***

ADORAZIONE SILENZIOSA

Taizé - Il Signore è la mia forza

Il Signore è la mia forza, e io spero in lui,
il Signore è il Salvator, in Lui confido non ho timor,
in Lui confido non ho timor.

3 PARTE

Segno dell'OLIO DEGLI INFERMI



Viene portato in processione il Segno dopo che la G. ha letto:

G. Porteremo ora all'altare l'Olio degli Infermi benedetto il Giovedì Santo dal Papa. Con quest'olio vengono unti gli infermi della nostra comunità. Preghiamo con loro e per loro perché il Signore doni a tutti

una speciale grazia di conforto, di pace e di coraggio per superare le difficoltà proprie dello stato di malattia grave o della fragilità della vecchiaia. Questa grazia è un dono dello Spirito Santo che rinnova la fiducia e la fede in Dio e fortifica contro le tentazioni del maligno, cioè contro la tentazione di scoraggiamento e di angoscia di fronte alla sofferenza e alle croce

Durante la processione, si esegue il Canto:

Canto *Abbracciami*

Gesù parola viva e vera
Sorgente che disseta
E cura ogni ferita
Ferma se di me i tuoi occhi
La tua mano stendi
E donami la vita

Abbracciami dio dell'eternità

Rifugio dell'anima

Grazia che opera

Riscaldami fuoco che libera

Manda il tuo spirito

Maranathà Gesù

Gesù asciuga il nostro pianto
Leone vincitore della tribù di giuda
Vedi nella tua potenza
Questo cuore sciogli con ogni sua
Paura

Dalle lettere di mons. Antonio Bello

vescovo

Nel Duomo vecchio di Molfetta c'è un grande crocifisso di terracotta. L'ha donato, qualche anno fa, uno scultore del luogo. Il parroco, in attesa di sistemarlo definitivamente, l'ha addossato alla parete della sagrestia e vi ha apposto un cartoncino con la scritta: collocazione provvisoria.

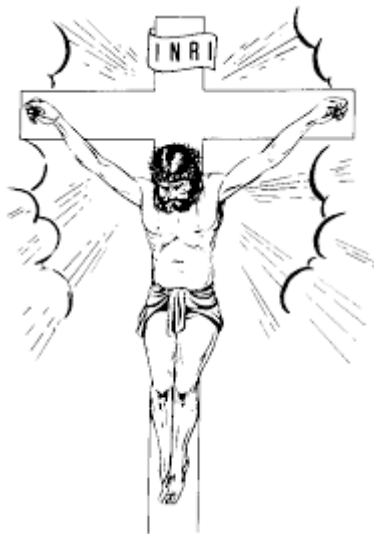
Collocazione provvisoria. Penso che non ci sia formula migliore per definire la croce. La mia, la tua croce, non solo quella di Cristo.

Coraggio, allora, tu che soffri inchiodato su una carrozzella. Animo, tu che provi i morsi della solitudine. Abbi fiducia, tu che bevi al calice amaro dell'abbandono. Non ti disperare, madre dolcissima, che hai partorito un figlio focomelico. Non imprecare, sorella, che ti vedi distruggere giorno dopo giorno da un male che non perdona.

Coraggio. La tua croce, anche se durasse tutta la vita, è sempre «collocazione provvisoria». Il Calvario, dove essa è piantata, non è zona residenziale. E il terreno di questa collina, dove si consuma la tua sofferenza, non si venderà mai come suolo edificatorio.

Anche il Vangelo ci invita a considerare la provvisorietà della croce.

C'è una frase immensa, che riassume la tragedia del creato al momento della morte di Cristo: «Da mezzogiorno fino alle tre del pomeriggio, si fece buio su tutta la terra». Forse è la frase più scura di tutta la Bibbia. Per me è una delle più luminose. Proprio per quelle riduzioni di orario che stringono, come due paletti invalicabili, il tempo in cui è concesso al buio di infierire sulla terra.



Da mezzogiorno alle tre del pomeriggio. Ecco le sponde che delimitano il fiume delle lacrime umane. Ecco le saracinesche che comprimono in spazi circoscritti tutti i rantoli della terra. Ecco le barriere entro cui si consumano tutte le agonie dei figli dell'uomo.

Da mezzogiorno alle tre del pomeriggio. Solo allora è consentita la sosta sul Golgota. Al di fuori di quell'orario, c'è divieto assoluto di parcheggio. Dopo tre ore, ci sarà la rimozione forzata di tutte le croci. Una permanenza più lunga sarà considerata abusiva anche da Dio.

Coraggio, fratello che soffri. C'è anche per te una deposizione dalla croce. C'è anche per te una pietà sovrumana. Ecco già una mano forata che schioda dal legno la tua. Ecco un volto amico, intriso di sangue e coronato di spine, che sfiora con un bacio la tua fronte febbricitante. Ecco un grembo dolcissimo di donna che ti avvolge di tenerezza. Tra quelle braccia materne si svelerà, finalmente, tutto il mistero di un dolore che ora ti sembra un assurdo.

Coraggio. Mancano pochi istanti alle tre del tuo pomeriggio. Tra poco, il buio cederà il posto alla luce, la terra riacquisterà i suoi colori verginali e il sole della Pasqua irromperà tra le nuvole in fuga.

Canto *COSA OFFRIRTI*

Cosa offrirti o Dio
Cosa posso darti
Eccomi son qui davanti a te
Le gioie ed i dolori
Gli affanni di ogni giorno
Tutto voglio vivere in te

**Accetta mio Re
Questo poco che ho
Offro a te la mia vita
Gioia è per me far la tua volontà
Il mio unico bene sei solo tu
Solo tu**

Vengo a te mio Dio
Apro le mie braccia
Che la tua letizia riempirà

Rinnova questo cuore
Perché ti sappia amare
E nella tua pace io vivrò

ADORAZIONE SILENZIOSA

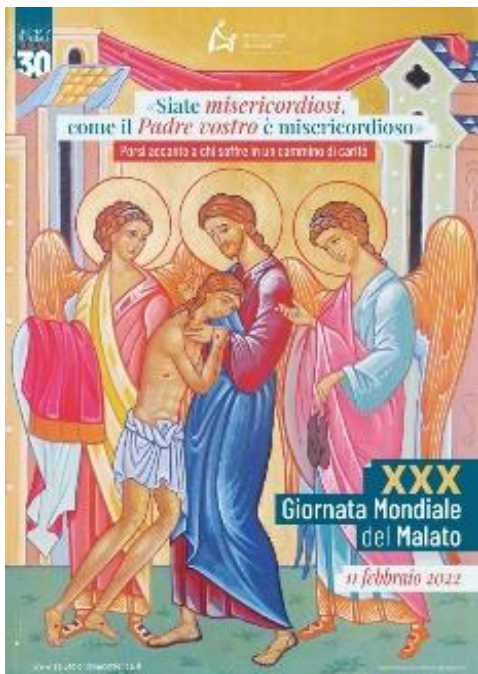
PREGHIERA (beato Card. J. Newmann)

Guidami, dolce Luce
attraverso le tenebre che mi avvolgono.
Guidami tu, sempre più avanti!
Nera è la notte, lontana è la casa:
guidami tu, sempre più avanti!
Reggi i miei passi:
cose lontane non voglio vedere:
mi basta un passo alla volta.
Così non sono stato sempre, né sempre ti pregai
affinché tu mi conducessi sempre più avanti.
Amavo scegliere la mia strada,
ma ora, guidami tu, sempre più avanti!
Sempre mi benedisse la tua potenza:
anche oggi sicuramente
saprà condurmi sempre più avanti:
tra paludi e steppe,
per monti ripidi e abissi di torrenti
finché svanisca la notte e al mattino mi sorridano
quei volti d'angelo amati a lungo un tempo
e per il momento smarriti.
Guidami, dolce Luce, guidami tu,
sempre più avanti!



Taizé - Il Signore ti ristora

Il Signore ti ristora
Dio non allontana
Il Signore viene ad incontrarti
Viene ad incontrarti



Preghiera per la XXX Giornata Mondiale del Malato

Padre misericordioso, fonte della vita, custode della dignità di ogni persona, ricolmaci della tua misericordia e fa' che, camminando insieme, possiamo testimoniare la tua predilezione per chi è rifiutato, sofferente e solo. Sostieni sempre medici, infermieri, sanitari e tutti i curanti.

Signore Gesù, umiliato e crocifisso, custode dell'umana sofferenza, insegnaci a servire e amare ogni fratello e sorella. Tu che hai sperimentato il dolore e l'abbandono, accompagna tutti i malati e sofferenti nel corpo e nello spirito e insegnaci a scoprire il tuo volto in ognuno di loro.

Spirito Santo, nostro paraclito, custode dell'umanità bisognosa di cura e di amore, soccorri la nostra debolezza e vulnerabilità, accogli le nostre quotidiane fatiche e sofferenze, donaci la speranza dell'incontro beato per l'eternità.

Maria, testimone del dolore presso la croce, prega per noi.

Canto Voglio darti il mio cuor

Il mio desiderio è o----- no--- rare te
con tutto il mio cuor, Signor.
E ti ringrazio per quello che ho de----ntro me,
ogni mio bisogno è in te.
Voglio darti il mio cuor colmo d'amor,
io vivo solo per te.
Ogni mio respiro, ogni smarrimento
Signor lo affido a Te.



Preghiera dei fedeli

C. Fratelli e sorelle carissimi, in comunione con tutta la santa Chiesa ci rivolgiamo al Padre per chiedere aiuto, grazia e ogni bene.

L. Preghiamo insieme e diciamo:

Ascoltaci, o Signore.

§ Per il nostro papa, il collegio episcopale, tutti i presbiteri, i diaconi: con il popolo di Dio affidato al loro servizio pastorale, percorrano insieme il Cammino sinodale per essere testimoni dell'amore del Padre e per manifestare la carità e la santità, doni dello Spirito. Preghiamo

§ Per tutti coloro che, testimoni del Vangelo della sofferenza, soffrono a causa della malattia e della solitudine: possano sentire il conforto della nostra vicinanza e della tenerezza fraterna. Preghiamo

§ Per gli sposi e le famiglie: con il loro impegno quotidiano, nella vita civile ed ecclesiale, siano sempre cuore pulsante di misericordia verso i deboli e i malati. Preghiamo

§ Per tutti gli operatori sanitari: con la loro professionalità, abnegazione e generosità siano, nei loro concreti gesti di cura, testimoni della misericordia e dell'amore generoso del Padre. Preghiamo

§ Per gli operatori della pastorale della salute: la loro dedizione sia segno dell'amore materno con cui la Chiesa guarda ad ogni uomo e ad ogni donna. Preghiamo.

§ Per tutti i donatori: la loro generosa offerta sia testimonianza di solidarietà umana e segno della carità incondizionata di Cristo che ha dato il suo Sangue e il suo Corpo per la nostra vita. Preghiamo

§ Per le autorità civili e i loro collaboratori: promuovano il bene comune, a partire da chi più soffre ed è in difficoltà. Preghiamo

§ Per noi qui riuniti: imparando ad usare con sapienza i beni che Dio dispone per la vita terrena, possiamo manifestare fin d'ora la bellezza dell'eternità. Preghiamo

BENEDIZIONE EUCARISTICA

Canto Cristo Re

Benedetto sei Signore, re di pace e di vittoria
Sei venuto in mezzo a noi, mite ed umile di cuore
Buon maestro ci hai insegnato ad amare
Questo popolo ti eleva la sua lode

**A te cantiamo Cristo Re dell'universo
Tu divino Redentore vieni a dimorare in noi
Ti proclamiamo Cristo Re dell'universo
La tua luce risplende su di noi**

La speranza è solo in te perché sei un Dio fedele
Con la tua misericordia hai guarito i nostri cuori
Tu ci guidi e ci consoli con amore
Questo popolo ti eleva la sua lode



PREGHIAMO

Guarda, o Padre, al tuo popolo, che professa la sua fede in Gesù Cristo, nato da Maria Vergine, crocifisso e risorto, presente in questo santo sacramento e fa' che attinga da questa sorgente di ogni grazia frutti di salvezza eterna. Per Cristo nostro Signore. R. Amen.

REPOSIZIONE SS. SACRAMENTO

Canto Le tue meraviglie

***Rit.* Ora lascia oh Signore
che io vada in pace
perché ho visto le tue meraviglie
il tuo popolo in festa per le strade correrà
a portare le tue meraviglie**

La tua presenza ha riempito d'amore
le nostre vite le nostre giornate
in te una sola anima
un solo cuore siamo noi
con te la luce risplende
splende più chiara che mai ***Rit***

La tua presenza ha inondato d'amore
le nostre vite le nostre giornate
tra la tua gente resterai
per sempre vivo in mezzo a noi
fino ai confini del tempo_o
così ci accompagnerai ***Rit***

